



COMUNE DI NAPOLI
AREA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.692 del 20.06.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Chiaia n. 103. ID. 637/25

IL SINDACO

Premesso che a seguito del sisma del 13/03/2025, tecnici Aedes sono intervenuti presso l'edificio di via Chiaia civ.103 ed hanno constatato *"edificio temporaneamente inagibile limitatamente al cavedio e all'area dell'ultimo pianerottolo delle scale che porta all'appartamento ubicato all'ultimo piano, fino all'esecuzione dei lavori di riparazione del pilastro"*.

Visti gli esiti del sopralluogo effettuato dai tecnici Aedes, il Servizio Sicurezza Abitativa ha emesso diffida il 30/04/2025 PG/2025/0396681 a non praticare e non far praticare il cavedio dell'edificio, nonché l'area del pianerottolo posto all'ultimo piano delle scale e di conseguenza l'appartamento ubicato all'ultimo piano, che risulta già evacuato come da scheda Aedes ID.262044, oltre ad eseguire una verifica tecnica completa di tutti i danni presenti nell'intero cavedio dell'edificio, nonché dei danni al pilastro individuato nella suddetta scheda Aedes, provvedendo alla messa in sicurezza di tali strutture; infine, ad eseguire tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa.

Il resoconto della Scheda Aedes ID.262044, riporta il seguente giudizio: **B ovvero Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento.** In particolare i tecnici Aedes hanno rilevato *"edificio temporaneamente inagibile limitatamente al cavedio di cui viene interdetto l'accesso e l'uso. Inoltre si interdice l'area dell'ultimo pianerottolo delle scale che porta all'appartamento ubicato all'ultimo piano, fino alla esecuzione dei lavori di riparazione del pilastro, ovvero di pronto intervento."*

Rilevato che agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

Al Omissis :

- A non praticare e non far praticare il cavedio dell'edificio, nonché l'area del pianerottolo posto all'ultimo piano delle scale e di conseguenza l'appartamento ubicato all'ultimo piano, ad eseguire una verifica tecnica completa di tutti i danni presenti nell'intero cavedio dell'edificio, nonché dei danni al pilastro individuato nella scheda Aedes ID.262044, provvedendo alla messa in sicurezza di tali strutture; ad eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento Edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.